CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

QUATTORDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 19/XIV

CORECOM - Programma della attività per l'anno 2012 (Trasmissione ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11)

pervenuto il 30 settembre 2011

INDICE

PREMESSA p. 3

LE INIZIATIVE p. 3

LE FUNZIONI PROPRIE p. 5

Par condicio p. 5

Contributi alle emittenti p. 6

Accesso raditelevisivo p.6

LE FUNZIONI DELEGATE p. 7

FABBISOGNO FINANZIARIO p. 8

PREMESSA

Il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna si è insediato il 22 marzo 2011.

Ai sensi dell'art. 14 della legge 28 luglio 2008 n. 11 il Corecom è tenuto a presentare al Consiglio regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo, unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

L'attività del Corecom si svilupperà negli ambiti definiti dalla legge istitutiva ed in quelli inerenti funzioni attribuite, direttamente, dalla legislazione statale oltreché in quelle già spettanti al CoReRat, per disposizioni statali e regionali.

Appare opportuno rilevare che, in considerazione della non lontana decadenza dell'organo in carica, sebbene la sua nomina risalga, appena, allo scorso mese di marzo, si ritiene di non poter programmare attività di lungo respiro.

Tuttavia, poiché, come noto, il momento contingente appare alquanto critico per uno dei settori, quale quello radiotelevisivo locale, interessato più da vicino dalle attività del Comitato, è intendimento di questo Comitato proseguire l'attività conoscitiva posta in essere dal CoReRat, e porre in essere tutte le iniziative che si riterranno opportune per tutelare e garantire il pluralismo dell'informazione, nonchè la conservazione dei posti di lavoro degli operatori del settore.

Al fine di fornire alla comunità regionale nuovi ed importanti servizi, il Comitato intende, altresì, dare, quanto meno, l'impulso all'avvio delle procedure per l'attribuzione delle attività delegate di primo livello, da parte dell'Agcom, e che concernono la conciliazione preventiva delle controversie tra utenti e operatori delle telecomunicazioni, la vigilanza in materia di tutela dei minori e l'esercizio del diritto di rettifica, per quanto sia evidente che il compimento dell'iter necessario richiederà un lasso di tempo ben più ampio di quello di cui l'attuale Corecom dispone.

A tal proposito è d'obbligo mettere l'accento sul problema delle risorse professionali necessarie per l'assolvimento delle attività delegate, che dovrà essere affrontato e risolto sia con il necessario potenziamento dell'organico a supporto del Comitato, sia con la verifica della fattibilità in relazione alla possibilità di avvalersi della collaborazione di soggetti qualificati (ad es. le Università), per lo svolgimento di parte delle incombenze legate allo svolgimento delle funzioni delegate.

Le iniziative

Monitoraggio dello stato di salute delle imprese radiotelevisive.

Come accennato, il Comitato, anche al fine di poter svolgere in maniera adeguata il ruolo di organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, attribuito dal'art. 1 della legge istitutiva, intende proseguire l'attività conoscitiva avviata dal CoReRat sullo "stato di salute" del settore radiotelevisivo locale assumendo le iniziative che si manifesteranno opportune per superare lo stato di crisi del settore medesimo ed effettuando un costante monitoraggio della situazione, al fine di riscontrare se vi siano da registrare delle modifiche rispetto ai dati emersi sin'ora, in base all'indagine

condotta dal CoReRat, e della quale si è ritenuto opportuno divulgarne gli esiti, autorizzando la stampa di un opuscolo, contenente la sintesi degli incontri tenuti con i rappresentanti delle emittenti televisive, con riferimento agli effetti della nuova tecnologia digitale sulla programmazione editoriale, sugli indici di ascolto delle emittenti e sui risvolti di carattere economico per le relative imprese.

Redazione del 2° Rapporto sui media in Sardegna

Il Comitato intende, altresì, redigere, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto di Economia dei media della Fondazione Rosselli, un nuovo "Rapporto sul sistema dei media locali in Sardegna", in grado di fornire un panorama aggiornato sull'emittenza radiotelevisiva e l'editoria locali, nonché sugli effetti determinati dalle nuove tecnologie su tutto il sistema della comunicazione.

La rete a banda larga

Il comitato si propone di porre le basi per il monitoraggio e la segnalazione della effettiva copertura del territorio nel superamento del *digital divide*, evitando, altresì, che si consolidi un marcato *digital divide* anche nella futura rete a banda ultralarga di nuova generazione attraverso:

1) la vigilanza e la verifica gli adempimenti degli operatori rispetto agli accordi da essi presi con la Regione;

2) una segnalazione tempestiva delle necessità di copertura che vengono dal territorio non spontaneamente infrastrutturato dagli operatori.

Nello specifico il Comitato, mediante un accordo con gli organi regionali preposti, potrebbe:

a) effettuare una mappatura dell'effettivo *digital divide*, sia interagendo con i Comuni che manifestano l'esigenza di copertura, sia utilizzando, se del caso, gli strumenti di misurazione della velocità di trasmissione oggi disponibili;

b) produrre un rapporto periodico alla Regione sul *digital divide* rilevato, anche eventualmente con segnalazione di priorità, ferma restando la responsabilità dell'organo regionale in merito alle scelte prioritarie;

c) risolvere le controversie tra operatori e utenti in merito alla eventuale differenza tra la banda dichiarata e quella effettiva.

d) effettuare, nel tempo, il monitoraggio della infrastrutturazione del territorio, con cadenze fissate dalla Regione, così da produrre un quadro aggiornato dello stato delle infrastrutture sul territorio.

Coordinamento dei Corecom

Anche al fine di acquisire utili elementi conoscitivi provenienti dalla pluriennale attività degli altri Corecom, intende favorire maggiori contatti e scambi con i Corecom delle altre regioni, anche sulle tematiche di attuale interesse, nonché i raccordi con la Conferenza dei Presidenti; parteciperà, altresì, alle riunioni periodiche del Coordinamento dei CoReCom, l'organo assembleare nazionale.

Inoltre, intende promuovere e partecipare ad iniziative di analisi, studio ed approfondimento organizzate da altri Comitati o da soggetti operanti nel settore della comunicazione, nonché sviluppare, attraverso l'organizzazione di convegni e incontri, la conoscenza sui temi di rilevante interesse pubblico in materia di comunicazione.

Le Funzioni proprie

Par condicio

Si tratta dell'applicazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 – cosiddetta "della par condicio" – integrata in occasione di ciascuna tornata elettorale o referendaria da specifiche deliberazioni emanate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Al Corecom, in quanto organo funzionale dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale nel periodo elettorale e, per alcuni aspetti, anche in periodo non elettorale.

Pertanto, durante il periodo di campagna elettorale per le elezioni amministrative del 2012 in Sardegna, il Comitato sarà tenuto a svolgere le attività di cui alla Legge del 22 febbraio 2000, n. 28 recante *"Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"*, nel rispetto delle disposizioni di dettaglio emanate dall'AGCom.

In particolare, il CoReCom, sarà chiamato ad assolvere, nell'ambito territoriale della Regione Sardegna, i seguenti compiti:

- vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente, inclusi il codice di autoregolamentazione di cui al Decreto del Ministro delle comunicazioni del 8 aprile 2004 e le Deliberazioni dell'Agcom, da parte delle emittenti locali, nonché delle disposizioni dettate per la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per quanto concerne le trasmissioni a carattere regionale;
- accertamento delle eventuali violazioni, trasmissione dei relativi atti e formulazione delle conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per i provvedimenti di sua competenza.

Al Corecom compete, altresì, l'attività istruttoria inerente i MAG, i messaggi autogestiti gratuiti (MAG), che comprende, tra l'altro, il ricevimento delle domande dei soggetti politici e delle emittenti, il sorteggio inerente l'ordine dei messaggi da trasmettere, il calcolo delle somme che dovranno essere rimborsate alle emittenti, in seguito alla produzione della documentazione richiesta dalla legge.

Contributi alle emittenti

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 novembre 2004, n. 292, *"Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche e integrazioni"*, il Ministero delle comunicazioni (oggi il Ministero per lo sviluppo economico) emana annualmente uno specifico bando concernente la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali di cui alla Legge del 23 dicembre 1998, n. 448, recante *"Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"*.

L'art. 5 del suddetto D.M. n. 292/04 demanda ai Comitati regionali per le comunicazioni il compito di accertare la sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo e di predisporre le relative graduatorie delle Tv locali che hanno fatto domanda.

Il CoReCom deve, pertanto, svolgere la relativa attività istruttoria, necessaria per l'assegnazione dei contributi da parte del Ministero, istruttoria che, ultimamente, si è rivelata particolarmente complessa per le difficoltà di interpretazione dei Bandi incontrate dagli aspiranti beneficiari dei contributi, per la presenza, nelle relative disposizioni, di alcune particolarità inerenti i requisiti necessari dei soggetti operanti nelle regioni convertite al digitale terrestre.

Il Bando per l'anno 2011 è stato pubblicato di recente e la scadenza del termine per la predisposizione della relativa graduatoria è fissato al 12 dicembre 2011.

Detta graduatoria dovrà essere inviata al Ministero entro 30 giorni dalla sua approvazione ed entro il mese di febbraio del 2012 il Comitato dovrà compiere tutte le verifiche imposte dal D.M. n. 292/04.

Accesso radiotelevisivo

In base alla legge n. 103 del 14 aprile 1975 i soggetti collettivi, quali associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti politici ecc., possono disporre, all'interno della programmazione della Concessionaria per il servizio pubblico, di spazi per attività di comunicazione (i cosiddetti programmi dell'accesso).

Al Corecom compete l'esame e l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti di cui sopra e la relativa deliberazione di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, che vengono definiti trimestralmente ed inseriti, per lo stesso periodo nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale RAI.

A tal fine, previi accordi con la sede regionale Rai, si intende predisporre un apposito regolamento e pubblicizzare l'opportunità che è offerta dalla legge ai detti soggetti collettivi e che nella nostra Regione, finora, non è stata attivata.

Le Funzioni delegate

L'assunzione delle deleghe attribuite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è subordinata alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente della Regione, d'intesa col Presidente del Consiglio regionale, e dal Presidente del CoReCom.

Lo svolgimento di funzioni delegate, ed in particolar modo quella conciliativa, consentirà la gestione sul territorio regionale dei servizi connessi nonché la possibilità per i cittadini di risolvere, senza l'onere di un legale, le controversie con gli operatori delle telecomunicazioni in tempi ristretti e senza dover adire l'Autorità giudiziaria.

Si tratta di un'attività che il Corecom svolgerebbe gratuitamente e che in tutte le altre regioni ha consentito ai cittadini notevoli risparmi economici.

Si rammenta che l'attribuzione delle deleghe avviene per "pacchetti".

Le deleghe di primo livello concernono la conciliazione preventiva delle controversie, la vigilanza sul rispetto delle norme poste a tutela dei minori e l'esercizio del diritto di rettifica.

Per far fronte alle attività derivanti dall'esercizio di tali funzioni ed al fine di espletare con efficacia ed efficienza i relativi compiti ed offrire all'utenza un servizio soddisfacente è necessario, come già accennato, ridefinire l'organico della struttura di supporto al Comitato, con un congruo numero di unità. Con riferimento all'attività conciliativa, l'utilizzo di personale con contratto di consulenza sarà possibile, in via temporanea e disponendo dei necessari mezzi finanziari, esclusivamente per la figura dei conciliatori ma non per le professionalità necessarie al disbrigo delle attività inerenti la fase precedente e successiva alle udienze. Al riguardo, il Comitato intende stabilire le opportune intese con il Consiglio regionale e l'Autorità, al fine di quantificare la necessaria dotazione di mezzi, anche finanziari, e di personale che l'esercizio delle funzioni delegate comporterà.

Quanto alla vigilanza sulla tutela dei minori, è intendimento del Comitato avvalersi dell'opportunità offerta dall'esperienza dei Corecom delle altre regioni, effettuando una ricognizione ed un'analisi comparata delle diverse modalità operative adottate nei vari Comitati regionali, al fine di individuare il sistema che, al minor costo possibile, dia garanzie di efficienza ed efficacia.

Fabbisogno finanziario presunto*

Spese di funzionamento e indennità	**importo**
Indennità componenti comprensiva delle imposte	€. 120.000,00
Rimborso spese ed indennità di missione	€. 20.000,00
Spese per attrezzature e programmi	€. 15.000,00
Spese generali	
Spese postali e p.e.c.	*€. 10.000,00*
Cancelleria e tipografia	*€. 10.000,00*
Abbonamenti a riviste e acquisto di libri	*€. 5.000,00*
Comunicazione istituzionale	*€. 10.000,00*
Ricerche e convegni	
Monitoraggi e ricerche	*€. 10.000,00*
Formazione e aggiornamento	*€. 10.000,00*
Ricerche relative all'attività istituzionale	€. 10.000,00
Organizzazione convegni, seminari ed iniziative	€. 30.000,00
Varie	
Spese varie ed impreviste	€. 10.000,00
Totale	€. 260.000,00

* Per quanto concerne le attività delegate le relative risorse, vincolate all'esercizio delle stesse, saranno concordate con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in sede di convenzione.

Il programma è stato approvato, all'unanimità, dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 29 settembre 2011.